



POESIA

SONETTI DA TAVOLA IX

Per Tessa

di *Ruggero Campagnoli*

Gigantessa, sebbene di sellaio, Il Ture, fossi moglie, mia Signora
 Nella casa di Folco di buona T'avrei visto a Firenze nel più gaio
 Girotondo di bimbi senza il saio Di panno bigio romagnolo ancora.
 Dopo il pasto nel fresco alla controra Avrei sognato mentre dall'erbaio
 Spiravano i profumi e Beatrice Dormiva come un angelo felice.
 L'avrei amata certo ma a Alighieri Non l'ho contesa per lasciare il passo
 Alla divina poesia e il tuo crasso Sognavo per lo più più volentieri.

L'AUTORE

Ruggero Campagnoli, già Professore Ordinario di Letteratura Francese presso l'Università di Bologna, nella Facoltà di Lettere e Filosofia, Chevalier Des Arts et Lettres, autore di un migliaio di sonetti, di una tragicommedia in versi rimati su Don Giovanni, di una breve storia dell'Alsazia in trecento alessandrini, ugualmente rimati per la cerimonia della laurea honoris causa, nonché di qualche operazione di letteratura sperimentale. Coautore dello scriptomontaggio Sharon.

Editore: **GILGAMESH EDIZIONI**Pagine: **112**Formato: **12x20**Prezzo: **12.00 €**Pubblicazione: **06/11/2017**ISBN: **9788868672768**

POESIA, LETTERATURA E NARRATIVA